

Prezzo di Abbonamento

Udine e Stato, anno	L. 20
; ; ; ; ;	11
; ; ; ; ;	8
; ; ; ; ;	6
; ; ; ; ;	3
Totale: Anno	L. 32
; ; ; ; ;	17
; ; ; ; ;	9
Le associazioni non obbligate ai timbri sono riconosciute.	
Una copia in tutta il Regno costa L. 5.	

Per le Associazioni e per la Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

AI CATTOLICI FRIULANI

Avezionandosi sempre più il tempo del grande-pellegrinaggio italiano a Roma, rivolgiamo ancora una parola di viva raccomandazione ai Cattolici di Udine e del Friuli, perché vi prendano parte numerosi, devoti, e provare in mezzo al movimento religioso delle altre città e Diocesi d'Italia, come la loro patria nella fede, nella devozione e nell'amore al Romano Pontefice non sia seconda a nessuno.

E rammentiamo, anche una volta che il giorno della Udienza accordata dal Santo Padre ai pellegrini di tutta Italia è la **Domenica 16 ottobre**. Ricordiamo altresì, per tutti quelli che potranno concorrervi, che il Lunedì 11 ottobre avrà luogo nella Santa Casa di Loreto, una funzione speciale, per i pellegrini italiani, e che il 12 è segnato il loro arrivo a Roma, il 13 una loro riunione preparatoria, il 14 la visita a due Basiliche, e il 15 la funzione del pellegrinaggio.

Amici, o Cattolici Friulani! non si perda questa bella occasione per mostrare la nostra fede, e per procurare le sante e indimenticabili gioie del pellegrinaggio.

Sunto del Programma
del pellegrinaggio italiano a Roma

- 11 Ottobre — Funzione alla S. Casa di Loreto.
12° detto — Arrivo del Pellegrinaggio in Roma.
13° detto — Eruzione preparatoria dei Pellegrini.
14° detto — Visita a due Basiliche.
15° detto — Funzione del Pellegrinaggio.
16° detto — Udienza pontificia.

Il biglietto definitivo che si risolterà in Roma dall'Ufficio di Presidenza (Palazzo Altieri, Piazza del Gesù) servirà, per essere ammesso ad uno scienzioso Accademia data, in onore del Pellegrinaggio, e a visitare i Musei Vaticani, le Camere e Logge di Raffaello, la Pinacoteca, la Cappella Sistina, le Catacombe ecc.

Avvertenze

Coloro che intendono di prender parte al Pellegrinaggio possono ritirare dal nostro Ufficio i nuovi biglietti di riconoscenza.

I possessori di biglietti stati distribuiti pel Pellegrinaggio del Settembre, non essendo i medesimi più valvolosi, sono pregati di portarli al nostro Ufficio dove dentro richiesta verranno loro cambiati coi nuovi.

I pellegrini friulani che desiderassero viaggiare uniti potranno raccogliersi il giorno 10 in Udine nella Chiesa di S. Spirito.

Tutte le altre norme fissate nel *Regolamento del Pellegrinaggio italiano a Roma nel Settembre 1881* restano in vigore.

Per norma dei Pellegrini friulani, indichiamo di nuovo il *Viglietto Circolare* di cui potrebbero servirsi. È quello portante il N. XXIV Alta Italia, cioè Venezia, Verona, Mantova, Bologna, Ancona, Foligno, Roma, Livorno, Firenze, Bologna, Padova, Venezia — Prezzo: 1.ª classe L. 123,40 — 11.ª classe L. 86 — 111.ª classe L. 54,65.

Questo *Viglietto Circolare* preso alla Stazione di Udine costa: 1.ª classe L. 144,65 — 11.ª classe L. 100,85 — 111.ª classe L. 64,75.

Ohi-hu i biglietti di 1.ª e 2.ª classe può viaggiare con tutti i treni; ma chi li ha di 3.ª classe non può servirsi se non dei treni *omnibus*; e volendo approfittare di un treno diretto dovrebbe pagare la differenza a norma del tratto percorso.

Le partenze da Bologna per Ancona sono di due corse *omnibus* per tutte le classi

IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga cost. 50
— In testa pagina dopo la prima del Gennaio cost. 20 — Nella fine pagina cost. 10.

Per gli avvisi riservati al numero di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I mandatili subito i risultati sono: inviare a paghi non affrancati si respingono.

alle 6 del mattino, e ai tre quarti dopo il mezzodì; due treni diretti per 1.ª e 2.ª classe partono alle 3.15 del mattino, e alle 5.10 del pomeriggio.

Ad Ancona vi è sempre una fermata di non meno di 10 minuti, e si può prendere un biglietto di andata e ritorno per Loreto di L. 4,45 per la 1.ª classe, e 3,10 per la 2.ª e per la 3.ª in proporzione.

E tornati da Loreto ad Ancona si prende il viaggio direttamente per Roma col treno che parte dalla stazione di Ancona alle 10.40 della sera, e arriva a Roma alle 7.45 del mattino. Un altro treno percorre lo stesso tratto nello ora del giorno, per chi volesse pernottare a Loreto o ad Ancona e questo treno parte da Ancona alle 7.40 del mattino e giunge a Roma alle 8.20 di sera. Questi due treni hanno carrozze di tutte le classi.

Chi vuole recarsi direttamente a Roma senza deviare per la visita alla S. Casa di Loreto, alla rispettiva stazione può prendere il solo biglietto di andata a Roma. Per tanti diretti non vi sono carrozze di 3.ª classe.

Chi volesse tratteneresi a Roma soltanto la Domenica 16 ottobre, per la sola Udienza Pontificia, potrebbe andare sino a Firenze, ed ivi prendere un biglietto di andata e ritorno festivo Firenze-Roma, che è valido dal primo treno del sabato per l'andata, sino al secondo treno del lunedì per il ritorno.

Alloggi a Roma

Il Comitato Permanente ha procurato che un Comitato locale costituisce a Roma per il pellegrinaggio, intenda a provvedere alloggi a prezzi moderati per chi non volesse la briga di cercarli da sé.

Fa d'opo, però, che chiunque voglia approfittare di questo, ne faccia domanda al proprio Comitato Diocesano prima della Domenica 9 ottobre.

Si pregano i MM. RR. Parrochi e i signori Predei del Comitati Parrocchiali, nonché tutti quegli persone che leggeranno queste norme di farle conoscere a tutti i cattolici di loro conoscenza esortandoli a prendere parte al Pellegrinaggio.

DISCORDIE

La discordia è nel Ministero, ed è viva specialmente tra il presidente del Consiglio dei ministri e l'on. Ministro per gli affari esteri. La politica che vorrebbe far prevalere all'estero il Mancini è fermamente avversata dal Depretis. Il *Farfalla* dice: questo sarà negato dagli uffici, ma è la verità.

E discordia vi è pure tra la sinistra monarchica e la sinistra repubblicana. Pare che tra queste due intervenisse un patto, le di cui condizioni sarebbero state queste:

1. Che la sinistra monarchica dovesse favorire il benessere e la ricchezza del paese prima, e l'ordinamento e accrescimento dell'esercito poi; 2. Adempiere la alleanza francese all'antico germanica; 3. Appoggiare la proposta di abolizione delle guerre civili, e la guerra al Papa. Quando la sinistra monarchica avesse accettato, o osservato queste condizioni, essa avrebbe potuto contare sull'appoggio della sinistra repubblicana.

La sinistra monarchica non accettò, ma si lasciò imporre le condizioni, meno quella dell'abolizione delle guerre civili o di far guerra al Papa. — Quista condizione essa respinse, e respinge, e qui appunto è più che mai in questo momento la discordia fra le due sinistre. La radicale, o repubblicana, ha preso il partito di spingere le cose all'estremo co' suoi circoli antiseccatisti, co' suoi comizi, colla sua agitazioni, intendendo con ciò di obbligare la sinistra monarchica a dichiararsi o per la continuazione del patto, o per il suo scioglimento.

Ohi-hu i biglietti di 1.ª e 2.ª classe può viaggiare con tutti i treni; ma chi li ha di 3.ª classe non può servirsi se non dei treni *omnibus*; e volendo approfittare di un treno diretto dovrebbe pagare la differenza a norma del tratto percorso.

Le partenze da Bologna per Ancona sono di due corse *omnibus* per tutte le classi

che qualcosa di più mostruoso di una maggioranza senza così profondamente intorno a cose di tanta rilevanza, e di un governo che ha per base della sua esistenza una maggioranza così composta? Non è egli evidente che un tal governo deve per vivere ora contentare una parte, ora l'altra, e così comparsa ora inconquadrata, ora assurda, sempre ridicolo? Bisogna davvero, questa Italia, leggeva,

Documenti sul convegno di Danzica

Senza entrare nel ginevrino della questione, che fundò i giornali sul modo col quale possono essere venuti nelle mani di un giornalista, i documenti che soggiungiamo, ci permettono di presentarci ai lettori, onde vengano come le nostre previsioni sulla vera importanza del convegno di Danzica fosse appoggiata sul vero.

Il primo documento è dell'imperatore Alessandro ed è in francese. Lo riproduciamo testualmente.

St. Peterbourg, le 12 settembre.
A Sa Majesté l'Empereur d'Autriche
Mistral.

Le télogramme de l'élévation, que tu as bien voulu m'adresser à l'occasion de ma visite, m'a vivement touché, et je t'en remercie de tout mon cœur. J'ai été très heureux de revoir l'Empereur Guillaume, l'ami vénéré, auquel nous attachons les plus chères de la plus intense affection.

ALEXANDRE.

Il secondo è un dispaccio del ministro degli astori austriaco, barone Haymerle, all'imperatore d'Austria. Lo traduciamo dal tedesco:

Viena, 15 settembre; ore 4.58 p.m.

A S. M. Imperiale Reale Apostolica.

Il conte Kainovsky telegrafo: « Il signor de Giers che vidi steso è molto soddisfatto dello'impressione reciproca per il convegno di Danzica. L'imperatore Alessandro è tornato molto rassicurato e tranquillato. Specialmente la saggezza e la inaspettata moderazione residenza a Torino, che qualora il progettato viaggio fosse accaduto, egli sarebbe passato con i suoi fideli amici (?) all'estrema Sinistra, e si sarebbe rinviato ai dissidenti per rovesciare il ministero appena aperto la Camera. »

Il deputato nostro concittadino informò subito l'on. Depretis delle intenzioni del Cairoli, ed il Depretis allora dimostrò al Re che non sarebbe stato conveniente fare visita all'imperatore in quel momento ed in quel luogo.

Sua Maestà il Re non volendo provocare una crisi extra-parlamentare che avrebbe potuto essere male interpretata e sul motivo della quale la stampa avrebbe improvvisato chi, su quali compiti, consigli, a proposito i sig. di Bismarck, ha comandato grande cautela e moderazione nell'applicazione delle misure internazionali. Il signor de Giers dice che la parte la più importante nel viaggio di Danzica sta nel fatto che lo Czar provò a tutti la Russia in modo irrecusabile la sua volontà di proseguire una politica conservatrice e pacifica.

HAYMERLE.

Dunque il convegno non fu direttamente contro l'Austria, ma contro il socialismo, ed in favore della politica conservatrice, che ora predomina nei tre gabinetti di Vienna, Berlino e Potsdamer.

La procura di Stato di Post ha iniziato un processo contro l'*Egypter* a proposito della pubblicazione dei due discorsi diretti all'imperatore. Fu fatta una perquisizione nella redazione, ma non fu trovato nulla.

I manoscritti dei discorsi su queste questioni erano copie fatte da un collaboratore. Il giudice si fece dare i nomi dei collaboratori vienesi dell'*Egypter*. Il processo si farà in base all'articolo 327 del Codice ungheresco che punisce la violazione del segreto epistolare e telegrafico fino a tre mesi di carcere o 1000 florini di multa.

Contro l'amnistia!

Il Secolo scrive:

La Lega della Democrazia prepara un tiro al Savini, il procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello in Roma.

Esponiamo l'altro giorno i motivi che devono avere indotto il ministero a far firmare al Re il decreto di amnistia.

O'erano pendenti parecchi processi di stampa, ch'erano per governo una pulce nell'occhio. Tra i giornali sa cui pesavano maggior numero d'articoli incriminati erano la *Legge della Democrazia*.

Ora questo giornale annuncia che non accetta l'amnistia, e pubblicherà quanto prima in uno stesso numero « tutti gli articoli su cui si volle stendere il velo dell'oblio. »

La discussione innanzi ai giurati su certi fatti e su alcuni principi fondamentali di diritto pubblico che il ministero vo-

IL PRIMO DISCORSO DEL PRESIDENTE CHESTER ARTHUR

Ecco il discorso pronunciato dal presidente Arthur in occasione del giuramento:

« E' la quarta volta nella storia della repubblica che il suo magistrato supremo viene rapito dalla morte. Tutti i cuori sono compresi di dolore e di orrore per il delitto orrendo che ha fanestato la nostra patria, e la memoria del presidente assassinato, le sue lunghe sofferenze, la sua fortezza d'animo, l'esempio e le opere della sua vita, il doloroso spettacolo della sua morte, illuminano sempre le pagine della nostra storia.

Per la quarta volta il funzionario eletto dal popolo è chiamato dalla costituzione a riempire il vuoto creato dalla morte e nel quale si deve riporre il seggio del potere esecutivo. La saggezza dei nostri padri prevedendo anche le più lontane possibilità, provvide a che il governo non fosse posto in pericolo dalla lacertezza della vita umana. Gli uomini possono morire, ma la fabbrica della nostra libere istituzioni rimane intatta. Il fatto che sebbene l'eletto dal popolo sia stato colpito ed ucciso, il suo successore costituzionale è pacificamente installato, senza sforzo, ad eccezione dei sentimenti di dolore che eccita la popolazione, è la prova più elevata e più sicura della forza e della solidità del governo popolare.

Tutte le nobili ispirazioni del mio compianto predecessore, le quali trovarono espressione agile sua vita, le misure proposte e suggerite durante la sua breve amministrazione per correggere gli abusi ed imporre l'economia, per promuovere la prosperità ed il benessere generale, per garantire la sicurezza all'interno e conservare all'estero relazioni amichevoli e onorate con tutte le nazioni della terra, tutte quelle nobili aspirazioni, ripeto, saranno coltivate nell'animo del popolo, e sarà minima di profitto degli esempi e della esperienza del mio predecessore, facendo sì che ne profitti anche la nazione.

La prosperità regna benefica nel nostro paese; la nostra politica fiscale, determinata dalla legge, è ben basata e generalmente approvata; nessuna questione minacciosa offusca i nostri rapporti coll'estero, e la saggezza, la integrità e l'industria delle nostre popolazioni sono pugno e garanzia di pace, tranquillità e benessere. Il riposo è tanto più grato alla nazione in quanto che tien dietro all'attività ed alle preoccupazioni che per tanto tempo hanno agitato il paese. Non è stata fatta nessuna domanda d'urgenza legislativa e non pare siasi occasione di tenere una sessione straordinaria del Congresso. La Costituzione definisce le funzioni e le facoltà del potere esecutivo colla medesima chiarezza colla quale determina quelle degli altri due rami del governo, ed il presidente è responsabile dell'equo esercizio che permette e dell'adempimento dei diritti che impone.

Chiamato a questi alti doveri ed a queste responsabilità, e profondamente consci della loro importanza e gravità, accetto l'incarico affidatomi dalla Costituzione, sperando aiuto dalla Divina Provvidenza e dalla virtù, dal patriottismo e dalla intelligenza della nazione americana. »

Macchine infernali per l'Inghilterra e la Russia

Ci annuncia il telegioco che nell'America, mentre ancora è caldo il cadavere del presidente assassinato, si stanno preparando due spedizioni di macchine infernali, una per i fini di Inghilterra e l'altra per i ribelli di Russia. L'una e l'altra setta aveva, di questi giorni, per mezzo dei rispettivi organi inviato non poco contro il convegno di Danzica, supponendo che i due imperatori di Germania e Russia vi si fossero occupati della rivoluzione sociale e dei mezzi a schiacciari: e non risparmiano le scritte minacciose. Senza cercare ora se vi abbia correlazione fra i due fatti, non vi è dubbio che le spedizioni di macchine infernali non si riferiscono a nuovi e vasti piagni di distruzione a cui s'accingono i socialisti legati nell'uno e nell'altro emisfero da una terribile solidarietà.

La gioventù cattolica in America

Un'altra non meno ammirabile istituzione cattolica è stata fondata in America ed ha la sua sede a Richmond. Essa è questa

la Società della Gioventù cattolica (*Catholic young men's national Union*) la quale ha aggregato oltre a cento Associazioni locali nelle diverse città degli altri Stati dell'Unione, corrispondenti ai Circoli della nostra benemerita Società della Gioventù cattolica italiana, che ebbe inizio, o fino a pochi mesi addietro ebbe sede e centro in Bologna. — Ogni anno la Società della Gioventù cattolica tiene un Congresso generale in qualche città degli Stati Uniti: lo scorso anno fu tenuto a Washington. Una deputazione del Congresso fece una visita al presidente Garfield (oggi morto), il quale l'accese con tutta l'amabilità e cortesia. E' dovuta a questa Società quella libertà d'insegnamento, particolarmente religioso, che i cattolici godono da qualche tempo in America; e molto più è dovuto ad una sua coraggiosa e fortunata iniziativa il grande sviluppo e posso aggiungere le grandi conquiste delle Missioni cattoliche fra gli Indiani, e particolarmente tra le famose pelli rosse. Per mezzo della stampa e poesia per mezzo di un buon ragionato indirizzo, la Società della Gioventù cattolica domanda ed ottiene che fosse lasciata piena libertà ad ogni credenza religiosa, di tentare la civiltà dei selvaggi e degli indigeni per via della religione e della morale. I protestanti non approfittarono molto di tale concessione: all'incontro i missionari cattolici penetrarono tant'èsto nel folto delle boschaglie, nell'orta cime delle montagne e nelle lande deserte abitate da poveri Indiani: in breve ora in parecchi punti hanno formato villaggi cristiani, da parassiti o crudeli indiani hanno fatto buoni agricoltori ed ottimi cittadini. Così è stato sciolti il problema, da parecchi anni discusso e sempre insoluto, della possibilità di civilizzare le pelli rosse.

Al Vaticano

Leggiamo nell'Osservatore Romano:

« Non appena giunto il triste annuncio della grave perdita subita dalla Repubblica degli Stati Uniti d'America per l'avvenuta morte del compianto Presidente Garfield, la Santità di Nostro Signore, per mezzo dell'eminenzissimo sig Cardinale Jacobini Segretario di Stato, faceva presentare al governo degli Stati Uniti le più vive sue congratulazioni, unite alla espressione dei suoi voti sinceri per la prosperità della grande Repubblica.

« Il signor Blaine, Segretario di Stato a Washington affrettavasi a far pervenire a San Pietro le testimonianze del più sentito gradimento così da parte del governo americano, come a nome della famiglia dell'illustre defunto.

La Santità di Nostro Signore si degnava ieri di ammettere alla sua augusta presenza l'Illmo e Rmo Mons. Stonor, che aveva l'onore di umiliare a suoi piedi le effigi dell'Arcidiocesi di Westminster per l'obolo di S. Pietro.

Anche molte distinte famiglie straniere avevano pure ieri l'onore di essere ricevute in udienza da Sua Santità.

Il S. Padre si compiaceva rivolgere ai componenti le medesime, parole di somma affabilità ed amorevolezza, confortandole insieme coll'Apostolica Sua Benedizione.

Scrivono da Roma alla Verità di Piacenza:

Se sono bene informati, i cattolici inglesi starebbero raccolgendo una ingente somma di danaro (qualche cosa come un centinaio e più di milioni di franchi) per stabilire nei paesi immuni dalla piaga della moderna libertà, le Congregazioni Religiose. So di positivo che qualche cosa in questo senso si sta facendo dai nostri bravi e ricchi fratelli del Regno Unito, ma siccome non ne conosco ancora esattamente i particolari, così registro questa voce colle più ampie riserve.

I FUNERALI DI ELM

Sono 118 le vittime di Elm: e la maggior parte dei cadaveri, giace sotto le rovine delle loro case.

Dal *Landbote* del 14 leggiamo la seguente descrizione della mesta cerimonia della sepoltura delle poche vittime che furono estratte dalle macerie:

« Raramente una più bella mattina di

settembre brillò su queste maestose montagne, come raramente si ripercosse più triste valle sul suono delle campane della piccola chiesa di Elm. Andando da Matt al villaggio di Elm vedeva uscire dalle casette e dalle capanne degli uomini vestiti di nero e delle donne che si rendevano al *Dorfst* per rendere gli ultimi onori, secondo il più uso, ai loro parenti ed amici che avevano soccombuto nella catastrofe. Molti di queste donne rotte dal dolore, si appoggiano al braccio di una compagna. Un regolare d'alta statua, K. Rhyner, passò davanti a noi, andando fra due giovani, chiuso in un silenzioso dolore, per recarsi a piangere i sei membri della sua famiglia sotterrati sotto le macerie a qualche passo dalla sua casa, e che l'hanno lasciato solo su questa terra, lui l'ultimo.

« Sulla piccola prateria, d'onde si scorge in tutta la sua estensione il campo di distruzione, incontrammo un uomo che tutti quelli che camminavano maco salutavano pieni di compassione: sulle sue spalle si trovava assiso un garzoncello di circa 5 anni, dalla capigliatura bionda, le sue piccole braccia intorno al collo di suo padre, perché il sentiero è in molte parti cattivo ed appena praticabile per dei ragazzi; quell'uomo era Giacomo, Zehner, il quale perdeva suo padre, sua madre, sua moglie e due figli, la cui casa e la proprietà sono sepolte sotto le macerie: non gli resta dunque più nulla da guadagnare che quella bionda testolina, che dalle sue spalle, guardava curiosamente il vasto orizzonte. Le persone che incontrava tendevano silenziosamente le mani al povero uomo, e le lagrime riempivano i loro occhi.

« Silenziosamente, le genti del comune si radunavano davanti alla chiesa. Quando tutti furono disposti intorno al colpo di sua folla, e nel momento che le campane ripresero a suonare, i singhiozzi risposero loro: la porta della chiesa si aprse, e si videro uscirne i quindici feretri, che furono successivamente sepolti.

« In questo istante il pastore del comune, un giovine ancora, si avanzò e con una voce tremonante per l'emozione, pronunciò la preghiera dei morti, per quelli che si trovavano nei feretri e per quelli assai più numerosi, i cui cadaveri non saranno mai ritrovati.

« Durante questa preghiera, il rumore dei massi che continuavano a cadere dalla montagna ricordava con una sinistra eloquenza l'ultima ora delle vittime. Di là — perchè la lunga esposizione di cadaveri malati e di frammenti di corpi umani nella stretta cinta della chiesa, non permetteva che vi si tenesse una numerosa riunione — tutti si trasportarono sopra una prateria situata in avall del villaggio. Gli ecclesiastici presero dapprima posto, poi davanti a loro, sopra un banco, si assise lo povero vedovo e le donne che avevano perduto dei membri della loro famiglia; il resto della popolazione si tenne in piedi in giro dietro di loro. Il pastore d'Elm parlò dapprima sul testo di Isaia, ove il profeta promette che Dio conserverà la sua alleanza quand'anche le montagne vacillassero e le colline cadessero; il suo discorso partiva da qui, e si attinse da tutto il colore della giovinezza e credo che il terribile avvenimento avrà strettamente uuito il giovane pastore e la sua parrocchia.

« In seguito prese la parola il pastore della parrocchia vicina, quello di Matt. Con alcune parole, in cui esprimeva l'orore della catastrofe, vero grido d'inveciazione alla compassione ed all'aiuto dello Altissimo, commosse e sollevò tutti i cuori; durante questa breve allocuzione, i tuoni delle montagne scoppiarono di nuovo e si ripercossero da lungi; delle nubi di polvere si elevavano lungo la strada che seguivano le rogge nella loro caduta verso la pianura, e salivano verso il cielo come il fumo degli altari al disopra di una tomba gigantesca.

Governo e Parlamento

Milizia territoriale

Si sta pubblicando il decreto di chiamata sotto le armi per 14 giorni cominciando col 16 ottobre dei anni negli anni 1859 e 1860 ascritti alla 3^a categoria.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che per ragioni d'ufficio e di impiego appartengono alle categorie menzionate negli articoli 7 ed 8 del decreto 2 maggio 1850; coloro che trovansi all'estero

ovvero i domiciliati in un comune che avessero temporanea dimora in un altro, purché abbiano abbandonato il proprio antecedente alla pubblicazione del presente manifesto; coloro, già appartenenti alla 1^a e 2^a categoria, che furono trasferiti alla 3^a, purché abbiano prestato servizio in un periodo qualsiasi.

I mancati all'appello subiranno punizioni disciplinari ovvero verranno dichiarati disertatori.

Sarà accordato il permesso di alloggiare a proprie spese fuori della caserma.

Notizie diverse

Il Bersagliere dice che i suoi amici di varie parti aderiscono alla proposta fatta dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino di tenere una riunione di deputati per discutere sulla situazione e per mettersi d'accordo circa la linea di condotta che dovrà tenere il partito di sinistra al riaprirsi della Camera.

Il Bersagliere propone che la riunione debba tenersi in Piemonte allo scopo di togliere ad essa il carattere di regionalismo.

Baccelli si recherà a visitare le università di Sicilia.

Menabrea si è recato a Napoli per conferire con Mancini.

Al Ministero della marina si progetta la costruzione d'una nuova nave di seconda classe, e una di terza per le stazioni all'estero, inoltre la costruzione alla Spezia di un'altra nave di prima classe.

Fu mandato alla Corte dei Conti il decreto che autorizza l'iscrizione della Rentista per 27 milioni a favore della Cassa Depositi e Prestiti, per servizio delle pensioni. Il servizio di cassa continuerà ad esser fatto dallo Stato.

Col 1 gennaio istituiscono due nuovi uffici di controlleria ed ispettorato per preservare le amministrazioni dai disordini e dalle sottrazioni.

ITALIA

Chieti — La notte del 24 fu avvertita in Oragna, Lanciano e Castelfrentano una nuova scossa di terremoto, che cagionò grande panico. Dieci case furono distrutte. La popolazione è desolatissima.

Pescia — Il fuochista Biondi, saltando da un treno per salutare un amico che aveva visto alla stazione, si rompeva e cadde sotto il treno stesso che lo schiacciò.

Roma — Ieri alle ore 2 p.m. gli allievi volontari convenivano fuori Porta Maggiore per eseguire le esercitazioni ginnastiche.

Il prefetto di Roma avvisò la Società dei reduci dalla patria battaglia, della quale gli allievi volontari fanno parte che non avrebbe permesso le esercitazioni e conseguentemente il Consiglio direttivo dei reduci ha proceduto al loro scioglimento.

Brescia — Il 20 corr. salpava da Desenzano una barca nominata la *Tascalana* carica di 400 sacche di grano, commestibili, e biancheria da bucato, in destinazione la maggior parte per Salò. Giunta in vista della rupe detta *Sasso*, per averne avvenute nel fondo a motivo dell'accidenza del carico, in pochi minuti fu piena d'acqua e calò a fondo. I barattuchi, visto che la pompa non era sufficiente a scaricare l'acqua si lanciarono nel canotto salvatore, e furono appena in tempo di distaccarsi tanto da non essere attratti e inghiottiti nel voracissimo gorgo che aveva fatto la barca piombando a fondo. Il valore del carico si calcola di L. 16 mila e quello della barca di L. 5 mila, e così in tutto 20 mila liretti entrate per la bocca del lago nelle viscere di Nettuno — e meno male che questa volta si accontentò soltanto delle medesime.

Bologna — La Patria scrive che quel tale Don Costa sacerdote d'Imola che si disse segretamente scomparso, è invece stato ucciso e l'autorità ha scoperto l'assassinio. Questo sciagurato è molto noto in Imola e non è un volgare malfattore; ma per oggi non ci è permesso di dare ulteriori particolari, dice il citato giornale.

Ferrara — Scrivono da Ferrara: E' giunto il venerdì mons. Sutter, l'ex vescovo di Tunisi. Come sapete, l'illustre prelato è nostro concittadino. Nasque a Ferrara nel 1796.

E' un vecchio simpatico e gentile. Monsignore ha regalato al municipio la decorazione in brillanti offertagli dal bey di Tunisi.

Quella decorazione è stata deposta nel civico Museo.

Napoli — Si scopre la esistenza di carte false del credito fondiario del Banco di Napoli. Informata la Questura, d'accordo coll'Authorità giudiziaria, ha proceduto a sette perquisizioni presso i principali cambiisti. Il risultato di queste perquisizioni sarebbe stato negativo, ma tuttavia avrebbe potuto constatarsi che 25 di quei titoli falsificati erano passati per le mani di uno di quei cambiisti, il sig. Pa-

squale Esti, che ha il suo ufficio in via S. Giacomo, e che li aveva cambiati con altrettanti titoli buoni. Il signore Esti ha potuto però indicare alla questura la persona da cui gli aveva avuti. Continuano le più attive indagini. Intanto le venticinque cartelle falsificate sono state sequestrate.

I segni caratteristici delle cartelle false sono i seguenti:

1. Lo scudo nell'insieme della parte litografata in colore, è per sei millimetri e mezzo più corta degli scudi veri, i quali hanno la loro lunghezza di centimetri 31 e millimetri sette, e la diversità di misura si trova quasi proporzionalmente ripartita nei lavori e negozi tipografici, che si osservano dal lato sinistro guardando il rottavolo.

2. La corona che nel boillo a secco sormonta l'arma di Savoia è tutta diversa dalla vera; la quale è più precisa nella forma e più delicata nell'incisione.

3. La firma dell'amministratore del tempo A. Turchiarolo è malamente imitata, come pure l'altra firma del cassiere Del Gaudio.

4. La carta nei titoli falsi è più ruvida.

ESTERI

Russia

In questi giorni è stato emanato un ukase nel quale si prescrivono misure straordinarie per mantenere l'ordine pubblico.

Per il grande stato d'assedio è già pronto il decreto e sarà pubblicato appena che il Consiglio dei ministri l'avrà esaminato. Questo decreto stabilirà che i processi politici siano affidati a tribunali militari; che le proprietà mobili ed immobili possano essere confiscate, quando si creda che possano servire a scopi contro lo stato; che le persone sospette possono essere confinate in carcere o in fortezza per tre mesi; chiudendo tutte le assemblee del zemstvo, e le scuole, sospendere le pubblicazioni periodiche. Tutta facoltà ed altre più gravi ancora sarebbero affidate ai governatori delle province.

Stati Uniti

Sin da Washington la notizia della morte di Garfield, il suo assassino Guiteau fu subito posto in una cella separata al silenzio da ogni attentato del popolo, il quale minacciava fine dalla mattina di volerlo uccidere, se il Presidente soccombeva.

L'autorità benchè preparata da ogni evento, spera che non sarà usata verso il prigioniero veruna violenza e che la legge avrà il suo corso e sarà fatta giustizia.

Il processo, secondo la legge americana, sarà fatto nel capo-luogo della New-Jersey essendo in questo Stato avvenuta la morte della vittima.

Quando al Guiteau venne annunciata la morte del Presidente, mostrò una certa soddisfazione, ed esclamò: Così voleva il Signore! Chiese quindi di scrivere una lettera al nuovo Presidente.

Austria-Ungheria

Le ricerche intorno ai dispacci pubblicati dall'*Egyetemes* continuano negli uffici del giornale malgrado la perquisizione fatta antecedentemente, perché vi sono indizi di abuso per parte di qualche impiegato del governo.

Danimarca

Lo Standard ha da Copenaghen 22. Da ieri notte una tempesta terribile si è scatenata sulle coste della Danimarca. I danni arrecati alla proprietà sono gravissimi. Dicono che sieno perduti più di trenta bastimenti e molte barche pescherecce.

Francia

Il ministro della giustizia e il prefetto di polizia di Parigi stendono un disegno di legge che ha per fine di ristringere in certi casi la potestà punitiva. Si tratterebbe di sottrarre all'autorità paterna, quando fosse debitamente provata indegnità, i figli arrestati in stato di vagabondaggio.

Srivono da Vienna al *Constitutionnel* che il duca d'Anjou, il conte di Parigi ed il duca di Chartres avranno un convegno col conte di Ohlendorf sul territorio svizzero nei primi giorni di ottobre.

DIARIO SACRO

Martedì 27 settembre

Ss. Cosma e Damiano martiri

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Parrocchia di Cassacco lire 8 — Idem di S. Pietro dei Volti di Cividale lire 14.47 — Idem di S. Silvestro in Cividale lire 5.14.

Il nostro Giornale N. 213, portante il ritratto del celebre Mattiussi con brevi accenni sulla vita e sui codici del suo viaggio, fu aggradito assai a Pordenone, il gentilissimo sig. cav. Sindaco si degno manifestarsi siffatto aggradimento con una gentilissima Lettera, colla quale ci accompagnava copia distintamente legata della opera del Domenichelli e di altre pubblicazioni di circostanza. — Noi ringraziamo, perché seppe apprezzare il nostro amore alle vere glorie patrie e le nostre fatiche.

Ai nostri confratelli nella stampa e particolarmente al *Cittadino* di Brescia, alla *Eco di Bergamo* ed al *Cittadino* di Genova dobbiamo una parola di ringraziamento per l'onore fatto di riprodurre dal *Cittadino Italiano* alcuni canzoni sul Beato Odorico accompagnando la citazione con parole oltremodo cortesi e lusinghiere al nostro indirizzo.

Presso la scuola pratica d'agricoltura in Pozzuoli è aperto a tutto il 25 ottobre p. v. il concorso per questo anno a 10 posti di alunni, dei quali 4 gratuiti a carico dell'Istituto Sabbatini, 3 gratuiti per assegno provinciale e 3 a pagamento.

Diploma d'onore. Il Giuri internazionale per la Esposizione Geografica di Venezia ha accordato il diploma d'onore di prima classe al marchese Girolamo di Colleredo-Mels.

Incendio. Ieri, nel pomeriggio, a Plaino (Pagnacco) si sviluppava un incendio nella casa di un fabbricato colonico di proprietà del nob. G. B. Orgnani Martina. Quasi tutti gli abitanti trovandosi allora fuori del villaggio per la processione del Giovedì, il fuoco ebbe agio di estendersi, onde tutto quanto si conteneva nell'ala, foraggi, carri ed attrezzi, rimase distrutto. Il fuoco fu limitato all'ala, grazie all'opera prestata da gente dei paesi vicini e specialmente di Torreano.

Notizie sui mercati

Grani e foraggi. I mercati in questa ottava si ridussero a due, cioè quello di martedì e sabato, avendo la pioggia impedito quello di giovedì.

Notammo e scarsità di genere e d'affari, colla solita sostanziosità dei prezzi nel frumento e granturco.

Per la segala ed i lupini, come si accennò nella passata settimana, le domande e le ricerche furono limitate, giacché la speculazione per il momento ha già ultimato le provviste e le consegne. La tendenza perciò sarebbe in favore dei compratori.

Anche di foraggi abbiamo penuria, e la poca roba comparsa prontamente esitosi.

Questo stato di cose in breve dovrebbe cessare indubbiamente per la venuta del granoturco nuovo e de' nuovi foraggi,

la di cui maturazione è stata ritardata dalle ultime piogge che se erano reclamate

per la lunga e persistente arsura dei mesi di luglio ed agosto, caddero però in misura sovvergibile, in modo da procurare la notizia

risalente nel corrente settembre.

Dobbiamo desiderare un tempo bello e durevole non solo per buon raccolto del grano e dei foraggi, ma anche per quello già incominciato dell'ava, la di cui vendemmia la si pronostica quasi pur tutto buona, ciò che influirà certo a tenere in basso il prezzo degli altri generi.

Bollettino della Questura del giorno 25 settembre

Ladri. Alcuni ignoti penetrati la notte del 23 corr. nella stazione della strada ferrata di Reana ruppero il cassotto n. 8 e vi rubarono degli indumenti per il valore di L. 65.

In Tramonti di sotto altri ignoti, nella notte tra il 15 e il 16 and. entrarono nella stalla di A. L. e lo derubarono di 3 pecore del complessivo valore di L. 60.

Le speranze della patria. In Rivalto nel 20 corr. il ragazzo P. S. se gliavano una assauta nella testa di A. S., altro ragazzo di 12 anni, e gli faceva saltar via tre denti.

Questi imparano dai maggiori di età. In S. Leonardo il 22 corr. per futili motivi certo Giuseppe Laor, vibrava un colpo di ronca a M. P. lo feriva gravemente alla guancia e gli estraeva tre denti.

Disgrazia. Reca sorpresa come vi stiano dei genitori che, senza alcun pensiero al mondo, abbandonano i propri figliuoli a tatti i pericoli.

In Azzano il 19 corr. il bambino Tommaso Capolin d'anni 2, caduto in un fosso, si annegava. Servisse questo esempio perché almeno le madri facessero il loro dovere.

Bollettino Meteorologico. L'Ufficio del *New York Herald* manda la seguente comunicazione in data del 23 settembre:

« Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste anglo-norvegesi e forse anche sulle francesi, tra il 25 e il 27 corr. Sarà accompagnata da piogge, tempeste e forti venti, da sud est a nord ovest. »

Una nuova cometa. Telegrafano da Washington 22:

Nell'osservatorio di Nashville fu scoperta ancora una nuova cometa. L'altro ieri vennero osservata la cometa di Duke, attesa da lungo tempo.

Un mistero del Danubio. I giornali rumeni narrano quanto segue: Giorni addietro un pescatore bulgaro del vicino villaggio di Tatar-Bunar si recò di buon mattino alla vicina sponda del Danubio per esercitare il lavoro quotidiano. Tirando le reti, le sentì molto pesanti e vi scorse un grosso sacco pieno. Furono innutti i suoi tentativi per aprire il sacco, ma con suo grande spavento, palpando all'esterno, si persuase che vi era rinchiuso il corpo di una persona. Si affrettò a portare l'annuncio alle autorità locali, alla cui presenza il sacco fu aperto.

Vi si rinvenne il cadavere di una donna di straordinaria bellezza, rivestita d'un abito di seta bianca, ornato di fiori azzurri. Il morbido crine biondo, che cadeva ricciolato in abbondanti riccioli cioccoloni sulle spalle era annodato con filo di grosse perle, la cui magnificenza e purezza fece la vergogna degli astanti. Alle dita delle mani portava cinque anelli con grosse pietre preziose...

Il cadavere fu sepolto nel cimitero di Tatar-Bunar, e vennero iniziati le indagini per scoprire gli autori del misfatto che si cela in tanto mistero.

Otto briganti ed otto frati scalzati. Un convento in Dogheria è stato teatro di un orribile delitto. Questo convento, sito sull'orlo di una foresta, non lontano da Vranjo Selci, era abitato da otto monaci, che passavano non soltanto per molto pii, ma anche per ricchissimi. Il giorno otto settembre, una massada di otto briganti penetrò nel convento, ma sembra che l'affare fosse stato portato a cognizione della polizia, giacché mentre i banditi erano intenti al saccheggio, il fabbricato fu circondato dai soldati. I briganti si asserragliarono alla meglio e tirarono qualche colpo sulla truppa. Trascorse più d'una ora prima che questa potesse forzare l'ingresso del convento.

Entrando, i soldati trovarono i religiosi stesi al suolo, legati e imbavagliati; quanti ai briganti nessuna traccia.

Interrogati i religiosi, liberati dal bagaglio e dai legami, dichiararono che i banditi se l'erano svignata da un sotterraneo che conduceva dalla cantina alla foresta. I soldati si diedero subito a cercare in cantina; quanto ai religiosi lasciarono il convento per recarsi, dissero, nella chiesa vicina a ringraziare Dio della loro liberazione. I soldati, dopo avere esplorato la cantina, risalirono a domandare a uno dei monaci di guidarli, ma non ne trovarono né in chiesa né altrove.

Tutto ad un tratto, corsoro due soldati, mandando alte strida: in una stanzetta chiusa avevano trovato otto cadaveri. — Questa scoperta spiegò tutto. Vedendo di non poter più scappare, i briganti avevano ammazzato i fratelli, nascosti i loro cadaveri e indossati i loro abiti; dopo di che si erano legati per ingannare i soldati. Mentre la truppa era intenta a cercare, gli assassini avevano naturalmente preso il largo con un buon bottino e con otto omicidi sull'anima.

Pagamento d'imposte. Per la facoltà fatta al contribuente dalla legge 20 aprile 1871 di pagare l'imposta direttamente al ricevitore provinciale, è sorto il dubbio se possa il contribuente per siffatta facoltà

pagare al detto ricevitore, non soltanto il suo debito d'imposta erariale e di sovrapposta provinciale, ma ancora quello di sovrapposta comunale.

Il Ministero, dopo avere inteso nel suo parere il Consiglio di Stato, ha deliberato, e della deliberazione ha dato notizia alle Intendenze, doversi intendere tale facoltà nel senso che deve essere pagata al ricevitore l'imposta che a lui unicamente fa capo ed essere quindi escluso per ciò solo il pagamento della sovrapposta comunale.

TELEGRAMMI

Ragusa 24 — I mussulmani d'Alessio insultarono la chiesa di San Antonio. 800 montanari cattolici andarono ad Alessio e costrinsero le autorità conseguire i colpevoli che condussero nelle montagne.

Dublino 24 — Temesi che i disordini rinomiscino in Irlanda.

Vienna 24 — Il Congresso letterario internazionale ha deciso che il prossimo Congresso si tenga in Italia senza fissarne la sede.

Vienna 24 — La *Corrispondenza Politica* dice che il sultano chiese ad Alim Pascià sia disposto ad accettare il trono d'Egitto per 5 anni.

Alim rispose di sì.

La *Corrispondenza* dichiara che mai la Russia fece passi in Europa riguardo a misure contro i nichilisti.

Tunisi 24 — L'interruzione del Telegrafo continua. Ieri alcune centinaia di inserti fecero un colpo di mano a 17 chilometri da Tunisi, ad 8 dal campo francese.

Tunisi 25 — Il telegrafo fu ristabilito. Si riassisterà a un gran combattimento.

Bologna 25 — Oggi si inaugura il museo civico presenti Minghetti, i senatori Magni, Malvezzi, Scarabelli, Musi, prefetto: Maggi rappresentava Baccelli. Parlarono Tacconi, Magai e il deputato Filopanti.

Roma 25 — Da Pretis parte per Straßburg alla stessa ora ore 11.5. Baccarini parte per Milano alle ore 10.25.

Budapest 25 — Assicurasi che, in seguito alle rivelazioni del giornale *Egypetez*, il Governo ha intenzioni di pubblicare un comunicato per accettare che il Ministro russo Giers si sia effettivamente espresso circa il convegno di Danzica nel modo indicato dal giornale ungarese.

Berlino 25 — E' ritornato da Varzin l'inviatu straordinario della Prussia presso il Vaticano, signor De Schütz, e conferito coi Ministri del culto e dell'interno. Dice che farà ritorno a Roma entro la quindicina. La *Tribune* afferma che il convegno di Danzica abbia avuto lo scopo principale di sciogliere una guerra austro russa che pareva imminente.

Parigi 25 — Gli organi di Gambetta aumentano decisamente le voci circa il di lui preteso viaggio a Berlino, ed anziano trovarsi egli ora in Svizzera.

Marsiglia 25 — Le notizie che giungono dall'Africa sono tristi e tali da destare vive apprensioni. Fra le truppe francesi del corpo di spedizione regna un grave malecontento a motivo del difetto d'acqua e del cattivo nutrimento. Il numero degli ammalati ammonta straordinariamente. Molti fra questi furono qui trasportati ed accesi che verrà eretto quanto prima un grande ospitale militare.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 settembre 1881

VENEZIA	58	—	46	—	45	—	13	—	53
BARI	14	—	79	—	52	—	85	—	28
FIRENZE	88	—	22	—	40	—	65	—	70
MILANO	29	—	53	—	38	—	24	—	40
NAPOLI	30	—	16	—	73	—	18	—	27
PALERMO	44	—	68	—	38	—	61	—	7
ROMA	29	—	45	—	9	—	2	—	31
TORINO	83	—	1	—	89	—	16	—	55

Carlo Moro gestore responsabile.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI E ING. PELLEGRINO

L'incaricato in Udine sig.
Carlo Plazzogna Piazza Garibaldi N. 18
N. B. Per partite di qualche entità si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenire.

